



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6587

Seduta del 30/06/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi di concerto con il Vicepresidente Letizia Moratti

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA. APPROVAZIONE DEL PRIU - "PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PSA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2022/2025", AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 9 DEL 17.02.2022 "MISURE URGENTI DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA - PSA" CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 07.04.2022 N. 29 - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MORATTI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Franco Claretti

L'atto si compone di 45 pagine

di cui 38 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 32, 117, secondo comma, lettera q), e 118 della Costituzione;
- il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;
- il regolamento (UE) 2016/429 del 9/3/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale - «Normativa in materia di sanità animale» e, in particolare, l'art. 70 "Animali selvatici", che prevede una serie di misure di controllo e prevenzione in caso di sospetto o presenza di malattie in animali selvatici;
- il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate, e, in particolare, l'art. 65 che stabilisce che al fine di evitare la diffusione delle malattie di categoria A l'autorità competente può individuare misure supplementari da applicare nella zona infetta;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo per la Peste suina africana applicabili per un periodo limitato ai suini detenuti e selvatici e ai prodotti ottenuti da suini, in aggiunta alle misure applicabili nelle zone di protezione, nelle zone di sorveglianza, nelle ulteriori zone soggette a restrizioni e nelle zone infette istituite dall'autorità competente dello Stato membro interessato conformemente all'articolo 21, paragrafo 1, e all'articolo 63 del regolamento delegato (UE) 2020/687;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022 recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana che ha inserito quali zone soggette a restrizione II alcuni comuni delle Regioni Piemonte e Liguria insistenti nella zona infetta e quali zone soggette a restrizione I i comuni della provincia di Pavia al confine con la zona infetta: Rocca Susella , Montesegale, Menconico, Val Di Nizza, Bagnaria, Santa Margherita Di Staffora, Ponte Nizza, Brallo Di Pregola, Varzi, Godiasco e Cecima;
- il vigente Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sull'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Salute dedicata



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla risposta alle emergenze;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, e il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;
- il decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 convertito con modificazioni dalla Legge 07.04.2022 n. 29 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", il cui art. 1 prevede che *"al fine di prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana (PSA) sul territorio nazionale, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)"*;
- l'Ordinanza n. 1/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 25.03.2022, recante "Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana";

VISTI altresì:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", e in particolare l'art. 11-quaterdecies, comma 5;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

VISTI inoltre:

- il "Working document SANTE/2021/10502: Guidelines for the Union co-funded



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmes of eradication, control and surveillance of animal diseases and zoonoses for the years 2021-2022” che stabilisce le linee guida per i programmi di eradicazione controllo e sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi cofinanziati dall'Unione Europea per il biennio 2021-2022;

- il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 0000583 dell'11 gennaio 2022-DGSAFMDS-P con il quale è stata istituita la zona infetta ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 2020/687;
- l'ordinanza del Ministro della Salute di intesa con il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 13 gennaio 2022 «Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici» (GU serie generale numero 10 del 14 gennaio 2022);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022, relativa ad alcune misure di emergenza contro la Peste suina africana in Italia;
- il decreto del Direttore generale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari del Ministero della Salute n. 1195 del 18 gennaio 2022 «Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana»;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 7804 del 1 giugno 2022 “Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n. 2522 del 28 febbraio 2022 “Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n. 859 del 21 gennaio 2022 “Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del d.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana” e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana”;

PRESO ATTO che l'Ordinanza n. 1/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 25.03.2022 prevede all'art. 2 specifiche misure di controllo nei Comuni della zona soggetta a restrizione I;

PRESO ATTO altresì che l'Ordinanza n. 2/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 4.05.2022 “Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana” definisce le modalità con cui i reparti territoriali del CUFAA (Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari) dell'Arma dei Carabinieri devono svolgere la vigilanza, a campione, prevista dal decreto legge del 17 febbraio 2022, n. 9, «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7.04.2022;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 1 giugno 2022, n. 7804, sopra richiamata, dispone una serie di misure a contenimento della possibile diffusione della peste suina africana sul territorio della Regione Lombardia e, in particolare, nei territori dei comuni della provincia di Pavia compresi nella fascia buffer di 10 km (zona soggetta a restrizione I), confinante con la zona infetta (zona soggetta a restrizione II), istituita ai sensi del sopra citato dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute dell'11.01.2022;

ATTESO che, con nota del 5.04.2022, prot. M1.2022.0010136, è stato richiesto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) e al Centro di Referenza Nazionale per le malattie da Pestivirus (di seguito CEREP), il parere in relazione alla proposta di PRIU della Regione Lombardia, redatta congiuntamente dalla Direzione Generale Welfare, U.O. Veterinaria e dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. regionale n. M1.2022.0073081 del 28.04.2022, con cui ISPRA e CEREP hanno trasmesso congiuntamente i pareri tecnici di competenza, richiedendo a Regione Lombardia alcune integrazioni alla proposta di PRIU;

PRESO ATTO altresì della "Nota per le Regioni in merito al DL 17 febbraio 2022, n. 9", proveniente da ISPRA e CEREP e acquisita al prot. regionale sopra citato, contenente, fra le altre, le seguenti precisazioni e indicazioni:

- *"Il DL 17 febbraio 2022 n. 9 prevede che le Regioni e Province Autonome redigano un "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)" (PRIU) in tempi molto ristretti;*
- *È opportuno precisare che le regioni in cui sono stati notificati casi di infezione da Peste Suina Africana (PSA) sono tenute a redigere un piano di eradicazione (...) Questa nota è quindi indirizzata unicamente alle regioni indenni che, in base al DL 17 febbraio 2022 n. 9, devono invece redigere il PRIU nell'ottica di ridurre il rischio di introduzione dell'infezione e migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza per eventualmente facilitare l'applicazione delle misure previste in caso di emergenza da PSA;*
- *Obiettivo generale del "Piano regionale di interventi urgenti" (PRIU).*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

*L'obiettivo generale del piano come sinteticamente riportato nel DL 17 febbraio 2022 n. 9 è la gestione e il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) al fine di attenuare il rischio di introdurre la malattia in territori indenni e l'eradicazione della peste suina africana nei territori in cui la stessa è presente (...). Ferme restando le differenze in termini di obiettivi, il PRIU potrà essere predisposto in modo da integrarsi con eventuali piani di prelievo selettivo e di controllo numerico già autorizzati e in corso di realizzazione;*

- *Ambito territoriale di competenza del PRIU. Il piano deve interessare l'intera superficie regionale e, pertanto, ricomprendere il territorio venabile, pubblico e privato, e le aree a divieto di caccia ai sensi della L. 394/91 e della L. 157/92";*

DATO ATTO che, con nota del 13.05.2022, prot. M1.2022.0085240, è stato richiesto a ISPRA e a CEREP il parere in relazione alla nuova proposta di PRIU, modificata e integrata secondo quanto richiesto dai medesimi nei pareri in data 28.04.2022, sopra menzionati;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. regionale n. M1.2022.0119431 del 17.06.2022 con la quale ISPRA e CEREP hanno congiuntamente trasmesso i nuovi pareri di competenza, esprimendosi favorevolmente a condizione del recepimento delle indicazioni fornite in tema di "obiettivi specifici del piano";

PRESO ATTO dell'avvenuto recepimento nell'allegata proposta di PRIU, da parte della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie, delle indicazioni fornite nel parere sopra citato, riassumibili come segue:

- definizione esplicita degli obiettivi quantitativi del prelievo del cinghiale e del suo possibile incremento raggiungibile, in particolare attraverso il prelievo in caccia di selezione;
- nel territorio della provincia di Pavia, sia ricadente che non ricadente nella zona di restrizione I, limitazione del ricorso alla girata con cane limiere, in attività di controllo, ai soli casi strettamente necessari, conferendo priorità, sia in orari diurni che notturni, agli interventi in forma selettiva da appostamento e alla cerca con automezzo;
- nel territorio dei Comuni della provincia di Pavia ricadenti nella zona di restrizione I (area buffer), non utilizzo della girata con cani non abilitati, conferendo priorità, in attività di controllo sia in orari diurni che notturni, agli interventi in forma selettiva da appostamento e alla cerca con automezzo,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

fino a quando non saranno disponibili ausiliari con funzioni di limiere specializzati e certificati, affinché garantiscano la massima efficacia e selettività, minimizzando il rischio di movimentazione dei cinghiali;

- conferma del mantenimento dell'arco temporale per la caccia collettiva (braccata e girata) nelle aree cacciabili entro i termini disposti dall'art. 18, comma 1 della legge 157/92;

RITENUTO pertanto di adottare il “PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che potrà essere modificato, previo parere ISPRA-CEREP, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;

VAGLIATE ED ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di adottare il “PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che potrà essere modificato, previo parere ISPRA-CEREP, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge